CLUB ALPINO ITALIANO
SEZ. "G. DE LORENZO"
LAGONEGRO (PZ)
www.cailagonegro.com

Agenzia di sviluppo
La Cittadella del Sapere

SCHEDE SULLE RISORSE DEI SINGOLI COMUNI COINVOLTI

C01 CERSOSIMO - C02 CHIAROMONTE - C03 COLOBRARO - C04 EPISCOPIA - C05 FARDELLA - C06 FRANCAVILLA C07 LAGONEGRO - C08 LATRONICO - C09 LAURIA - C10 MARATEA - C11 NEMOLI - C12 NOEPOLI - C13 NOVA SIRI C14 RIVELLO - C15 ROTONDELLA - C16 SAN GIORGIO LUCANO - C17 SAN PAOLO ALBANESE - C18 SAN COSTANTINO ALBANESE - C19 SAN SEVERINO LUCANO - C20 SENISE - C21 TEANA - C22 TRECCHINA - C23 TURSI - **C24 VALSINNI**

CAMMINO
"BASILICATA COAST TO COAST"
(CAMMINO SULLA VIA ISTMICA NELLA VALLE DEL SINNI)

BASILICATA COAST to COAST

C24 VALSINNI

Valsinni è tra i 56 comuni del Parco Nazionale del Pollino. Il territorio è prevalentemente collinare, a vocazione agricola. È tuttavia presente una vasta area montuosa, definita dalla dorsale Serra maggiore-Timpone del Caprio-Monte Coppolo-Timpa di Tiberio-Valsinni, dove affiorano massicce litologie quarzitiche (Flysh Numidico). Il territorio è bagnato dal Fiume Sinni, rappresenta un confine naturale con Colobraro, e dal Fiume Sarmento. La portata del fiume Sinni, che in passato caratterizzava con il suo rumore pacato e continuo il paesaggio del piccolo centro, è fortemente diminuita con la costruzione a monte della diga di Monte Cotugno, che rifornisce di acqua buona parte della provincia di Matera e della Puglia. Confina con i comuni di Colobraro (MT), Nocara (CS), Noepoli (PZ), Nova Siri (MT), Rotondella (MT), San Giorgio Lucano (MT). Per quanto riguarda la origine, Valsinni è identificata da diversi archeologi cone l'antica Lagaria, città della Magna Grecia. I primi documenti, a partire dall'XI secolo, riportano il nome di Favale. Appartenne in feudo ai Sanseverino, ai Vivacqua di Oriolo, ai Capaccio, ai Galeota, ai Morra. Proprio con questi ultimi feudatari il Castello fu teatro della tragica storia di Isabella Morra, giovane ed illustre poetessa petrarchista uccisa dai fratelli a soli 26 anni dopo che questi ultimi scoprirono la sua relazione epistolare con il poeta spagnolo Diego Sandoval de Castro, barone di Bollita. Grazie alla sua posizione strategica sulla strada statale Fondovalle Sinni e la vicinanza della costa ionica, Valsinni sta conoscendo anche un discreto sviluppo turistico a cui, dal 1995, ha certamente contribuito anche il Parco Letterario Isabella Morra.





C24 VALSINNI

Altitudine	250 m s.l.m.
Popolazione (al 30/04/2022)	1.360 abitanti
Superficie	32,22 km²
Quota massima	890 m (Monte Coppolo)
Quota minima	105 m ((Alveo Fiume Sinni)
Densità	42,21 ab./km²
Codice Istat	077030
Codice catastale	D513
Prefisso	0835
CAP	75029
Nome abitanti	valsinnesi
Santo Patrono	San Fabiano, Madonna del Carmine (10 maggio e 21 luglio)
Capoluogo	Valsinni
Frazioni	

SHEDA DI RILEVAMENTO DATI: VALSINNI

ELEMENTI ARCHITETTONICI CIVILI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI	NOTE
CASTELLO	Castello di Isabella Morra	Tra X e XI sec. d. C.	Ristrutturato ed accessibile.	Proprietà privata, in parte visitabile.	Costruito su uno sperone roccioso e in una posizione di controllo del corso del fiume Sinni, il castello medievale conserva solo in alcune sue parti la struttura originaria, poiché nel corso dei secoli ha subito molte distruzioni e ricostruzioni. Il castello deve la sua fama ad Isabella Morra, poetessa tra le più importanti del panorama letterario italiano del '500, secondo Benedetto Croce. Del castello si possono visitare solo le stanze del piano terra e il cortile con l'area di scavo. Dagli spalti si gode di un'ottima vista sulla valle del Sinni.	Visitabile su prenotazione. Contatti: 392 3922551 castellofavale@gmail.com parcomorra.it
PALAZZO STORICO	Palazzo Melidoro	1858	Ristrutturato e abitato.	Di proprietà comunale, destinato ad alloggio popolare.	Il Palazzo porta il nome della famiglia Melidoro, che lo fece costruire nella seconda metà dell'Ottocento come dimora privata. Il Palazzo era costituito da quaranta stanze e presentava vari ingressi. L'ingresso principale è ancora oggi ornato da uno splendido portale in pietra e si apre sull'omonima piazza, che segna l'ingresso al centro storico di Valsinni. Oggi del palazzo è visitabile solo un antico frantoio, recentemente donato al comune, che conserva un'antica macina in pietra.	
PALAZZO STORICO	Palazzo De Matteis	Seconda metà del XVII secolo.	Ristrutturato e abitato.	Proprietà privata, non visitabile.	Collocato nel centro storico, di fronte la Chiesa Madre, il palazzo è appartenuto ad una delle famiglie più benestanti dell'antica Favale, i De Matteis. Il palazzo oggi è stato ristrutturato, ma conserva ancora lo stemma gentilizio della famiglia sul portale d'ingresso. Alla fine dell' '800, il palazzo è stato acquistato da Giuseppe Liguori, possidente. Oggi è di proprietà dei suoi eredi.	
PALAZZO STORICO	Palazzo Rinaldi	Seconda metà del '700.	Ristrutturato e abitato.	Proprietà privata, non visitabile.	Il palazzo sorge nelle vicinanze del castello medievale ed è stato costruito con le pietre e i materiali provenienti dalla demolizione delle strutture dell'antico maniero.	

					Il palazzo, oggi di proprietà della famiglia Rinaldi, è stato ristrutturato e in parte intonacato, nascondendo gran parte della struttura in pietra. La facciata principale è caratterizzata da un grande gafio con una scala in pietra che permette l'accesso ai vari vani.	
PALAZZO STORICO	Palazzo Mauri	Fine XVIII secolo	In parte ristrutturato e abitato.	Proprietà privata, non visitabile.	Il palazzo è sito nel centro storico, e si sviluppa tra Largo Annunziata e il Rione Garazzo. Il palazzo, ancora oggi proprietà della famiglia Mauri, era composto da 60 vani, compreso un frantoio (di cui si conserva ancora la macina) e diversi magazzini. Caratteristico è un antico portale in pietra, con in chiave scolpiti un volto di uomo e incisa la data 1851.	

ELEMENTI ARCHITETTONICI RELIGIOSI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	NOTE
CHIESA	Chiesa di Santa Maria Assunta	Tra XI e XIII secolo	Ristrutturata e visitabile.	Celebrazioni liturgiche.	La Chiesa Madre, dedicata a Santa Maria Assunta, è sita nel centro storico, ai piedi della rupe su cui sorge il castello baronale. La sua edificazione non ha una datazione certa. Il primo documento in cui viene menzionata la chiesa risale al 1664. Esistono tuttavia, numerosi indizi che permettono di retrodatare la costruzione di diversi secoli. Tracce e frammenti decorativi caratteristici del medioevo, in particolare ornamenti zoomorfologici e fitomorfologici, sono tutt'oggi visibili nel portale d'ingresso, ricostruito nel 1853 assemblando i conci di pietra dell'antico portale. La sua struttura muraria attuale è in pietra faccia a vista. Caratteristico il campanile, con l'orologio donato L'interno, ad una sola navata, è caratterizzato da affreschi ascrivibili ad artisti locali dell'inizio e della seconda metà del secolo scorso. Sulla parete absidale è collocato un Crocifisso ligneo del XV secolo, mentre sulle pareti laterali è possibile ammirare le edicole con le statue di vari Santi. Tra le statue più importanti vi è quella di San Fabiano, patrono del paese, risalente al 1700. Nella chiesa è inoltre conservato anche un reliquiario in bronzo, contenente l'ulna del Santo.	

					Tra le altre statue che adornano la chiesa e che meritano di essere menzionate si segnalano: la statua della Madonna delle Grazie, del XVII secolo e quella della Madonna del Rosario, realizzata nel XVIII secolo. Il lavoro eccellente dei maestri ebanisti trionfa sia nel pulpito che nell'organo, datati 1752.	
CAPPELLA	Cappella della SS. Annunziata	XVII secolo	Da ristrutturare, ma visitabile.	Chiusa al culto ormai da decenni, nella piazzetta antistante la cappella avviene la benedizione dei ramoscelli d'ulivo, in occasione della Domenica delle Palme.	La cappella dell'Annunziata è sita nel centro storico di Valsinni, nella piazzetta che già agli inizi del '700 portava il nome della Madonna. L'interno è di modeste dimensioni, con l'ingresso posto sul lato lungo rivolto verso la piazzetta antistante e l'altare posto a destra dell'ingresso. La cappella, che necessita di importanti interventi di restauro, al suo interno conserva i resti di un ciclo di affreschi che ne adornavano le pareti. Sono ancora riconoscibili una Annunciazione e una Crocifissione, mentre altri due dipinti, probabilmente raffiguranti Santi, sono visibili ma non identificabili. Nella cappella vi era anche un quadro a carattere religioso di scuola napoletana del '600, oggi conservato nella sede municipale. La cappella è stata inglobata nel corso del tempo nel Palazzo della Famiglia Mauri, datato alla fine del XVIII secolo, al quale era collegata da una porta ancora oggi visibile sul lato corto opposto all'altare.	
CAPPELLA	Cappella del Carmine	Tra il 1950 e il 1953	Ristrutturata e visitabile.	Celebrazioni liturgiche.	La cappella del Carmine sorge nella parte nuova del paese, nella principale Piazza alla quale dà il nome. La cappella venne edificata negli anni '50 del secolo scorso a sostituzione della Cappella della Pietà, costruita verso la fine del XVII secolo, nelle sue vicinanze. L'edificio si presenta a campata unica con struttura in cemento armato e copertura a doppia falda. Al suo interno caratteristico è l'abside che fa da sfondo all'altare, realizzato negli anni '70 e decorato con piastrelle in ceramica maiolicata, raffiguranti scene tratte dal Vangelo. Alla destra dell'abside è posta la statua della Madonna del Carmine con il bambin Gesù, fatta costruire nel 1901. Sul campanile della cappella, nel 2018, è stata apposta una meridiana, incisa su una lastra marmorea.	
STATUA MONUMENTALE	Statua di Benedetto Croce	2012	Buone		La statua di Benedetto Croce si trova nella parte nuova del paese, in una piazzetta di recente costruzione. Il busto è corredato da due lastre bronzee dove viene menzionato l'interesse che il letterato ha rivolto alla poesia morriana.	

					Dalla piazzetta si gode di una suggestiva vista sul corso del fiume Sinni.	
CAPPELLA	Cappella di San Nicola	Periodo bizantino	Rudere	In stato di abbandono.	I resti della cappella di San Nicola sono localizzati lungo la S.S. 104, al Km 142,150 e delimitata da un fosso. La cappella potrebbe essere di origine bizantina, come suggerisce il nome della zona in cui sorge, detta "lacco". Il termine, di origine neogreca, deriva da "lakkos", cioè fossato. La parte della struttura oggi visibile è frutto della ricostruzione seicentesca.	
CHIESA	Chiesa di Santa Maria Le Grazie	Periodo bizantino	Rudere	In stato di abbandono	Nelle vicinanze del castello baronale, in località Valle delle Donne, si conservano i resti della Chiesa di Santa Maria Le Grazie. Dell'edifico religioso è possibile vedere i muri di tre vani e del campanile. Originariamente presso questa Cappella era collocata una scultura in legno del XVII secolo, raffigurante la Madonna delle Grazie, oggi conservata nella Chiesa Madre di Valsinni.	
CHIESA	Chiesetta di San Michele Arcangelo.	Periodo bizantino	Rudere	In stato di abbandono	I resti della Chiesetta di San Michele Arcangelo si trovano in contrada S. Andrea, in piccolo pianoro affacciato sulla valle del Sinni. La chiesetta oggi visitabile è caratterizzata da un unico ambiente rettangolare di piccole dimensioni, con il campanile a vela sulla facciata. Sul lato sinistro, rispetto all'ingresso, sono visibili i resti del campanile, mentre all'interno i resti di un altare. La struttura attuale è frutto della ricostruzione del XVII secolo.	
CHIESA	Chiesa di San Nicola	Costruita nel 1957 -58 su una preesistente Chiesa di origine Bizantina	Buone	Utilizzata per il rito religioso, il 12 agosto, in occasione della festa di San Nicola.	La chiesa di San Nicola sorge nella contrada a cui dà anche il nome. Fonti storiche citano, già a partire dal XII secolo, una chiesetta di origine bizantina dedicata a San Nicola di Cofina, che gli studiosi localizzano proprio in questa località. La struttura odierna, di piccole dimensioni, è una costruzione risalente agli anni '50 del novecento ad opera di un proprietario terriero della zona, devoto a San Nicola. La contrada San Nicola è ancora oggi frequentata dai valsinnesi, in occasione della festa del Santo.	

(*) Elencare possibilmente anche le opere d'arte (quadri, statue, etc.) di particolare valore artistico e religioso.

MUSEI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
MUSEO DI ALTRO TIPO	Pinacoteca morriana	La pinacoteca morriana è stata allestita all'inizio del XXI secolo al secondo piano dell'edificio che ospita anche la Biblioteca comunale. Al suo interno è possibile ammirare la mostra permanente delle opere che 31 Artisti contemporanei hanno dedicato ad Isabella Morra. Tra i nomi illustri del patrimonio artistico custodito ricordiamo: Giosetta Fioroni, Irma Blank, Nani Tederschi, Alberto Venditti e Luigi Guerricchio	Comunale	APERTO TUTTO L'ANNO	0835 818038		http://www.comune.valsinni.mt.it/	

INFRASTRUTTURE OUTDOOR

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
PARCO ATTREZZATO	Parco dei Crisciuni	Il parco sorge ai piedi del Monte Coppola, nel cuore del bosco Gallinico. L'area verde attrezzata offre molti servizi: Punto Ristoro, Bar, Market, Degusteria, Area Camper & Camping, Area Pic Nic, Bungalow, Laghetto e Parco Tematico.	Privato	APERTO PER PERIODI LIMITATI E SU PRENOTAZIONE	3296446446	crisciuni@gmail.com	https://www.parcodeicrisciuni.com/about	

PATRIMONIO IMMATERIALE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	APERTURA	NOTE
USANZA DI RILIEVO	Parco Letterario "Isabella Morra"	Il parco Letterario dedicato alla poetessa Isabella Morra è nato, nel 1993, come progetto di sviluppo socio economico del paese. L'idea è quella di utilizzare i versi di Isabella Morra come chiave di lettura del territorio, riscoprendo e valorizzando la storia e le tradizioni custodite dai luoghi che hanno ispirato la sua poesia. L'"alto monte" (Monte Coppola), il "torbido Siri" (fiume Sinni), il borgo medievale con il suo castello rivivono attraverso i "Viaggi Sentimentali", visite guidate teatralizzate, capaci di far immergere i visitatori nelle atmosfere e nei luoghi che ritroviamo nel canzoniere di Isabella Morra.	Aperto tutto l'anno, su prenotazione	Contatti Pro Loco: 392 392 2551 parcomorra@tiscali.it
USANZA DI RILIEVO	"L'Estate d' Isabella"	L' Estate di Isabella è la manifestazione culturale più importante di Valsinni. Il dedalo di viuzze che caratterizza il centro storico si anima di menestrelli, cantastorie e lavandaie che accolgono i visitatori facendoli vivere un viaggio indietro nel tempo. La vicenda umana e poetica di Isabella Morra viene raccontata attraverso spettacoli teatrali, concerti, videomapping e visite al castello.	Agosto	Contatti Pro Loco: 392 392 2551 parcomorra@tiscali.it
FESTA RELIGIOSA	Festa di San Fabiano	Il culto di San Fabiano risale al 1704, anno in cui una reliquia di San Fabiano viene donata, da parte del Vescovo della Diocesi di Anglona e Tursi al Clero e alla cittadinanza. Fu lo stesso Vescovo a proporre che il Santo e Papa martire fosse proclamato Patrono del Paese. La comunità di fedeli accolse subito la proposta organizzando una colletta per poter acquistare una statua del santo alla bottega dello scultore napoletano Giacomo Colombo. La statua di san Fabiano, trasportata via mare fino a Maratea, giunse a Favale a dorso di due mule. Era il 28 novembre del 1717, e da allora è venerata nella Chiesa Madre dedicata a Santa Maria Assunta. Oggi la statua si porta in processione lungo le strade del paese, seguita dalla reliquia del braccio del Santo che è invece affidata alle "vacandij", le ragazze nubili del paese.	La prima domenica successiva al 20 Gennaio (giorno del martirio), in cui si svolge la celebrazione religiosa con la processione per le vie del paese della statua e della reliquia del Santo. Il 9 e 10 Maggio, in cui oltre al rito religioso si svolgono anche i riti civili, con la fiera e la banda.	

PRODOTTI TIPICI E VINI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	NOTE
	Pera Signora della Valle del Sinni – presidio Slow Food	La pera Signora è una pera piccola, di colore giallo alla raccolta e screziature rosso intenso. Delicata nel profumo e nella consistenza, da mangiare al momento della raccolta, oppure ottima per la trasformazione in sciroppati, marmellata ed essiccata.	Produttore: Masseria del Maresciallo di Domenico Mele Contrada Sorbaro, 2 Valsinni (Mt) Tel. 320 0391357 agronomodomenicomele@gmail.com www.masseriadelmaresciallo.it
PAT	Vuccuere	È un salume saporito, che ben si adatta ad essere consumato sia da solo come antipasto oppure come accompagnamento in vari piatti della tradizione contadine, tipo “fave e vuccuere”. Si prepara con la parte del guanciale del maiale che, dopo averla pressata si sistema in un contenitore, si ricopre di sale grosso e si lascia in salamoia per una settimana. La settimana successiva si pressa di nuovo, si elimina il sale che lo ricopre e si cosparge di pepe e peperone macinato. Infine si appende a delle pertiche, collocate in ambienti freschi e si fa stagionare finché la carne non diventa rosa.	
PAT	Uiv mort	Le olive nere secche sono un piatto tipico della cultura contadina. Si preparano in autunno, periodo di raccolta delle olive. Si fanno essiccare le olive al sole su ceste di vimini, dopo averle cosparse di sale. Quando hanno raggiunto la giusta disidratazione possono essere conservate per qualche mese, all’interno di barattoli di vetro, in luogo buio e asciutto.	
PAT	Ceci dell’Ave Maria	I ceci dell’Ave Maria sono un gustoso e croccante stuzzichino da intrattenimento, da gustare specialmente in inverno vicino al camino. I ceci messi in ammollo in acqua per tutta la notte. Al mattino, dopo averli risciacquati e salati, vengono avvolti in un canovaccio insieme a foglie di alloro e scorzette di mandarino essiccate e lasciati asciugare per tutta la giornata. Alla sera, si mette a scaldare sul fuoco una padella con della sabbia di fiume; quando la sabbia è calda, si aggiungono i ceci e si mescolano energicamente, fino a quando iniziano a scoppiettare. A quel punto si tolgono dal fuoco e si versano nel setaccio, separandoli	

		dalla sabbia calda, la quale viene riutilizzata per ripetere l'operazione, fino a quando i ceci a disposizione si esauriscono.	
PAT	Cuumbr di Pasqua	È un particolare tipo di pane pasquale, intrecciato e a forma di ciambella. È realizzato con farina di grano tenero tipo "0", oppure di grano duro (Carosella o Senatore Cappelli), strutto, olio extravergine di oliva, lievito madre, latte, uova, sale, pepe (o finocchietto), vanillina, foglie d'ulivo.	
PAT	Fef arrappet	È un piatto della tradizione contadina a base di fave, che vengono bollite in acqua e sale fino a farle appassire, e successivamente condite con dell' origano.	
PAT	Oliva a'ndoss	La "n'dossa " è una preparazione di olive in salamoia che affonda le sue radici nel mondo greco romano. Le olive vengono immerse nella "concia", un composto di calce, acqua e cenere". Dopo una settimana le olive vengono messe in un vasetto e coperte, per almeno due mesi, con acqua, sale, alloro e finocchietto.	
PAT	Pastcciott di Natale	Sono dei fagottini di pasta che vengono fritti. Si possono riempire con un composto di ceci, cacao, zucchero e cannella.	
PAT	Pitta liscia	È un pane tipico di Valsinni, dalla forma a ciambella e molto schiacciato. Si prepara con farina, lievito, acqua e sale. Viene consumato farcendolo con salumi, formaggi, frittata o ricotta.	

OSPITALITÀ

TIPO	NOME	N. POSTI LETTO	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
B&B	B&B San Francesco	10 (+5 agg.)	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	+393470851277	popia@bbsanfrancesco.it	www.bbsanfrancesco.it	

RISTORAZIONE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
				TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
TAVOLA CALDA	Mon Cafè	Il Mon Cafè si trova all'ingresso del paese, nei pressi dell'area di servizio. Il ristorante offre un menù molto variegato, basato su prodotti di stagione.	APERTO TUTTO L'ANNO	0835 818026	moncafeliguori@gmail.com	https://www.moncafevalsinni.it/	
RISTORANTE/PIZZERIA	La Fontana del Borgo	Il locale sorge nel centro storico, a due passi dal Castello dei Morra. Nella suggestiva ambientazione medievale è possibile assaporare non solo i piatti tipici della tradizione valsinnese, ma anche gustose pizze.	APERTO TUTTO L'ANNO	342 121 6027	lafontanadelborgo@libero.it	http://www.lafontanadelborgo.it/	
RISTORANTE/PIZZERIA	Il Maniero	Situato a pochi chilometri dal centro urbano, il locale sorge in uno scenario incantevole dagli ampi spazi. La cucina spazia dai piatti tipici a quelli nazionali, passando per le pizze.	APERTO TUTTO L'ANNO	08357134	Ilmaniero.valsinni@tiscali.it		
RISTORANTE PESCE	Lunatico	Il locale è situato all'ingresso del centro abitato. Il Lunatico è un locale intimo e dinamico, in stile minimal. Particolare rilevanza è data ai piatti a base di pesce, molluschi e crostacei.	APERTO TUTTO L'ANNO	3294737984 3341269850	francescoluceri24@gmail.com	https://lunaticocucinadesideri.it/	